



# Chambord

---

# 2017



Cartella stampa  
[www.chambord.org](http://www.chambord.org)



# Chambord

Chambord è un'opera d'arte eccezionale, classificata Monumento storico dal 1840 e inserita nel patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1981. Emblema del Rinascimento francese in tutto il mondo, il castello non può essere considerato a prescindere dal suo ambiente naturale, la foresta.

Visitare Chambord non significa visitare un semplice castello ma esplorare un universo a sé che lascia un ricordo indelebile. Una volta attraversata la foresta, si percepisce subito un'atmosfera unica e fiabesca dinanzi alla straordinaria architettura immaginata da Francesco I e su cui aleggia il genio di Leonardo da Vinci. Visitando Chambord, si percorrono in poche ore 500 anni della storia francese.

Venire a Chambord significa anche respirare l'aria della foresta, ammirare paesaggi vergini e incontaminati, esplorare chilometri di sentieri nascosti, avere la fortuna di imbattersi in qualche animale selvatico o ancora ammirare per la prima volta i giardini alla francese progettati sotto il regno di Luigi XIV e riportati in vita nel 2017! Chambord è il parco recintato più grande d'Europa, con una superficie pari a quella della vecchia Parigi (5.440 ettari).

*VISITARE CHAMBORD SIGNIFICA  
PENETRARE IN UN MONDO A PARTE,  
PIENO DI MISTERO, CHE SPALANCA  
LE PORTE DEL GENIO.*

Proprietà dello Stato dal 1930, la tenuta nazionale di Chambord è diventata nel 2005 un ente pubblico a carattere industriale e commerciale posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica francese e sotto la tutela dei Ministeri francesi dell'Ecologia, dell'Agricoltura, della Cultura e della Comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da Guillaume Garot, mentre la direzione dell'ente pubblico è affidata a Jean d'Haussonville da gennaio 2010.

## SOMMARIO

- |    |                         |    |                                     |    |                          |
|----|-------------------------|----|-------------------------------------|----|--------------------------|
| 3  | Introduzione            | 12 | Programma culturale<br>Eventi       | 18 | Servizi                  |
| 8  | La visita del castello  | 16 | Chambord nel mondo<br>Gemellaggi    | 20 | Offerte                  |
| 9  | Per i piccoli           | 17 | Il marchio<br>«Château de Chambord» | 22 | Le cifre chiave del 2016 |
| 10 | Alla scoperta del parco |    |                                     | 23 | Informazioni pratiche    |

# Introduzione

## I giardini alla francese



La percezione di Chambord cambierà radicalmente nel 2017 grazie al ripristino dei giardini alla francese risalenti al XVIII secolo.

Commissionati da Luigi XIV, questi giardini occuperanno nel 2017 sei ettari e mezzo ai piedi del castello. Progettati e realizzati nel 1734, essi sono attraversati da un lungo asse di 4,5 km che, come una freccia, indica la posizione della scala a doppia elica. Approvato dalla Commissione nazionale dei monumenti storici nel febbraio 2015, il progetto di restauro dei giardini è esemplare nella fedeltà della restituzione e raro nell'incrocio dei dati scientifici: archivi, antiche planimetrie, incisioni ma anche ricerca geofisica confermano con uno scarto di poche decine di centimetri le ubicazioni originarie.

Le gare d'appalto sono state bandite nell'autunno 2015 in modo da iniziare i lavori nell'autunno del 2016 e concluderli entro la primavera del 2017.

Il finanziamento del progetto (3,5 milioni di euro) è stato possibile grazie al contributo straordinario di uno sponsor americano francofilo, Stephen Schwarzman.

Questo cantiere rientra nella vasta opera di riqualificazione delle aree circostanti, la quale prevede, tra l'altro,

di ristabilire le suggestioni prospettiche del paesaggio che si può ammirare dal centro del castello.

Nel suo progetto approvato dallo Stato, la tenuta nazionale di Chambord, sotto la direzione di Jean d'Haussonville, intende ripristinare le aree attigue al castello, e con esse i grandi assi paesaggistici, e soprattutto riportare in vita i giardini alla francese del XVIII secolo, sopravvissuti per oltre duecento anni.

### LA STORIA DEI GIARDINI

Il castello di Chambord, eretto nel 1519 per volere di Francesco I sotto l'impulso di Leonardo da Vinci, sorge nel cuore della Sologne, terra paludosa e ricca di selvaggina in cui il re può abbandonarsi al piacere della caccia. Luigi XIV intraprende i primi lavori di risanamento, desideroso di dare al castello una cornice paesaggistica degna della sua architettura. Così, fa realizzare due giardini, uno a nord e l'altro ad est, visibili nelle più antiche planimetrie pervenute. Nel 1734, sotto il regno di Luigi XV, questi giardini vengono ristrutturati e abbelliti con filari di alberi e boschetti. Fino agli

### INIZIO DEI LAVORI: AGOSTO 2016

Costo: **3,5** milioni di euro di investimento, finanziamento eccezionale, a titolo personale, di Stephen A. Schwarzman.

### IL CANTIERE IN CIFRE:

**6,5** ettari;  
**44.000 m<sup>2</sup>** di viale ghiaiato;  
**32.500** piante;  
**18.000 m<sup>2</sup>** di prato inglese;  
**800** alberi piantati;  
**5** mesi di lavori;  
**3,5 milioni di euro** di budget;  
più di **100** persone coinvolte;  
**14** anni di ricerche storiche.

anni '30 del secolo scorso, i parterre Nord ed Est erano curati e ripiantati secondo una configurazione molto simile a quella settecentesca, ma dal 1970 ad oggi la manutenzione è stata ridotta al minimo.

### IL PROGETTO

La restituzione dei giardini alla francese al loro antico splendore è un progetto di portata internazionale ad altissima visibilità.

L'immagine di questi giardini è indissociabile dalla grande facciata nord di Chambord, nota in tutto il mondo, poiché essi sorgono proprio ai piedi del castello, su un terrazzamento progettato dallo stesso Luigi XIV.

I visitatori scopriranno il castello non più come un elemento isolato ma inserito in una composizione maestosa in cui convivono spazi naturali incontaminati (il parco), attrezzati (i giardini) e un'opera architettonica fuori del comune.



# Il castello

## ■ L'immagine stessa del Rinascimento

1519. Un palazzo sorge nel cuore della paludosa regione della Sologne per volere di un re giovanissimo, Francesco I, che ne ordina la costruzione. Il castello di Chambord non è progettato per essere una residenza permanente, egli vi trascorrerà infatti solo poche settimane l'anno. Si tratta di un'opera architettonica monumentale che il re ama mostrare a sovrani e ambasciatori come simbolo del suo potere, inciso nella pietra. La pianta del castello e i suoi interni ruotano attorno a un asse centrale: la famosa scala a doppia elica, nata dal genio di Leonardo da Vinci, spirale ascendente che, partendo dalle terrazze, conduce allo spettacolo esuberante di comignoli e capitelli scolpiti.

## ■ La fine dei lavori nel XVII secolo

Bisognerà attendere il regno di Luigi XIV perché l'edificio venga finalmente ultimato. A questa epoca risale anche l'organizzazione delle aree circostanti. Vengono costruite delle scuderie all'esterno del castello, mentre il corso d'acqua Cosson, che attraversa il parco, è parzialmente canalizzato per

risanare il luogo. Il Re Sole risiede a più riprese nel monumento insieme alla corte, soggiorni che sono l'occasione per compiere grandi battute di caccia e darsi ai piaceri mondani. È a Chambord, nel 1670, che Molière presenterà per la prima volta la famosa commedia *Il borghese gentiluomo*.

## ■ Gli interventi del XVIII secolo

Nel corso del Settecento vengono intrapresi dei lavori di ristrutturazione interna. Luigi XV vi abiterà per ospitare prima il suocero Stanislas Leszczyński, re di Polonia in esilio dal 1725 al 1733, poi il maresciallo di Sassonia,



per ricompensarlo della brillante vittoria militare conseguita a Fontenoy (1745). La necessità di creare un ambiente caldo e confortevole spinge i vari occupanti ad arredare in modo permanente il castello e a introdurre negli appartamenti boiserie, parquet, controsoffitti e salottini.

## ■ XIX secolo: un castello privato

Chambord è relativamente risparmiato dalla Rivoluzione: il castello è saccheggiato, i mobili sono venduti ma il monumento scappa alla distruzione. Segue un periodo di abbandono fino al 1809, anno in cui è donato da Napoleone al maresciallo Berthier per ringraziarlo dei suoi servizi. Costui vi soggiognerà solo per poco e la sua vedova chiederà quasi subito il permesso di vendere questa grande dimora in cattivo stato. Più tardi, nel 1821, l'intera tenuta di Chambord è offerta, tramite una sottoscrizione nazionale, al duca di Bordeaux, nipote del re Carlo X. Le vicende politiche che lo costringeranno all'esilio non gli permettono di abitare nel castello. Difatti, egli scoprirà il monumento solo nel 1871 in occasione di un breve soggiorno durante il quale redige il celebre «Manifesto della bandiera bianca» che lo porterà a rifiutare il

tricolore e di conseguenza il trono. Seppure a distanza, acquisito il titolo di conte di Chambord, egli si preoccupa della manutenzione del castello e del parco. Affidata la tenuta a un amministratore, intraprende campagne di restauro e apre ufficialmente il castello al pubblico. Alla sua morte nel 1883 saranno i suoi nipoti, i principi di Borbone-Parma, a ereditare Chambord. Nel 1930 sia il castello che il parco diventano proprietà dello Stato.

### ■ Chambord, tra Rinascimento e ispirazione medievale

Il castello di Chambord è una delle costruzioni più singolari che il Rinascimento ci abbia lasciato. L'architettura è una sapiente combinazione di elementi tradizionali propri dello stile medievale francese e di particolari mutuati dal Rinascimento italiano. Benché i quattro imponenti torrioni che fiancheggiano il maschio ricordino le fortezze medievali, la concezione del castello e gli elementi innovativi che lo compongono sono unici. La pianta con il maschio al centro, l'ubicazione della scala a doppia elica, la chiarezza geometrica delle facciate e dei loro ornamenti, la simmetria degli edifici, la gestione delle aperture e delle aree di transito, la presenza di volte a cassettoni al secondo piano



sono tutte novità introdotte contemporaneamente, che determinano la peculiarità del monumento. Sposando queste due fonti d'ispirazione, il castello diviene dunque lo strumento perfetto della propaganda reale nonché il riflesso della personalità del suo costruttore. Francesco I si presenta infatti come un re-cavaliere, erede delle tradizioni francesi ma soprattutto uomo della modernità, affascinato dalle arti e dalla cultura e ispirato dai migliori artisti del suo tempo.

### ■ Programma di ricerca SOLIDAR

In partenariato con il laboratorio CITERES archeologia e territori dell'Università di Tours/CNRS, un programma di ricerca archeologica che permette l'acquisizione e l'uso dei dati di digitalizzazione del materiale cartografico dei massicci forestali di Chambord, Russy e Boulogne (13.500 ettari) è iniziato nel 2014 per concludersi nel 2017.



## L'INFLUENZA DI LEONARDO DA VINCI

Benché l'identità del suo architetto sia tuttora sconosciuta, il progetto del castello di Chambord, opera architettonica fuori del comune, appare ampiamente influenzato dalle idee di Leonardo da Vinci. In seguito alla battaglia di Marignano, Francesco I scopre le meraviglie dell'architettura italiana e le creazioni vinciane. Di ritorno in Francia nel 1516, invita dunque il genio poliedrico a soggiornare presso la corte francese in qualità di «primo pittore, architetto e ingegnere del re». La sua influenza nell'elaborazione del progetto di costruzione del castello emerge dal confronto tra alcuni impianti architettonici adottati a Chambord e i bozzetti realizzati nei suoi taccuini. La pianta con il maschio al centro, la presenza di una scala a doppia elica, di un sistema di latrine a doppia fossa e di un condotto di aerazione o ancora il sistema di impermeabilità delle terrazze, suggeriscono che fu lui a ispirare l'opera di Francesco I.



- Il suo scopo è fornire conoscenze su:
- la storia dei paesaggi e degli insediamenti,
  - l'impatto dello sfruttamento dei suoli nei secoli addietro sullo stato e il funzionamento degli ecosistemi.



# Il parco di Chambord

Con una superficie di 5.440 ettari, la tenuta nazionale di Chambord è il parco recintato più grande d'Europa. In un ambiente naturale ben preservato, ospita una flora e una fauna eccezionali. Il parco forestale di Chambord fa parte del circuito europeo Natura 2000, il cui obiettivo principale è la salvaguardia della biodiversità.

Il 22 gennaio 2014, la firma di una convenzione tra la tenuta nazionale di Chambord, l'Ufficio nazionale della caccia e della fauna selvatica e la Fondazione François Sommer per la caccia e la natura ha permesso di

stabilire un partenariato in vista di uno studio della durata di tre anni intitolato «Caccia e dinamica delle popolazioni di ungulati selvatici».

Questo progetto scientifico mira a modellizzare la demografia delle due specie principali, il cervo e il cinghiale, e a elaborare gli strumenti cinegetici più adatti alla gestione sostenibile di questi ecosistemi. Ciò andrà a consolidare le buone pratiche all'interno della tenuta nazionale di Chambord, chiamata a diventare un modello esportabile in materia di gestione territoriale.

## ■ La Riserva nazionale di caccia e di fauna deve essere rifondata

Istituita nel 1947, la Riserva nazionale di caccia e di fauna selvatica si proponeva di ripopolare una Francia impoverita delle grandi specie animali in seguito alla Seconda guerra mondiale. Chambord ha svolto un ruolo fondamentale nell'incremento del numero di cervi nobili grazie alla segnaletica. Le battute di caccia presidenziali sono state ufficialmente soppresse nel 2010. La foresta di Chambord è classificata Monumento storico dal 1997. Nel 2014 sono state inaugurate nel castello delle sale espositive consacrate alla storia della caccia a Chambord. Le battute di caccia presidenziali appartengono ormai alla Storia dal momento che la Presidenza della Repubblica non è più implicata nell'organizzazione né tantomeno nel finanziamento della caccia di selezione.

## ■ Un intervento forestale paesaggistico e conservativo

Nel 2015 è stato adottato un nuovo documento di pianificazione forestale, firmato per vent'anni, che include tre direttive:



- 1) La salvaguardia del paesaggio e del patrimonio edificato della tenuta nel rispetto delle regole previste dalla classificazione di monumento storico del 1997.
- 2) Il ripristino della biodiversità degli ambienti naturali, in linea con Natura 2000.
- 3) La definizione di una pratica cinegetica esemplare:

- La sicurezza degli utenti, ossia cacciatori, battitori, accompagnatori, escursionisti, turisti e persone che percorrono le vie aperte alla circolazione. A tal riguardo, Chambord è un esempio virtuoso: l'ente pubblico provvede infatti alla sicurezza delle vie di circolazione attraverso la postazione di cavalli della Guardia repubblicana e l'esperienza degli agenti dell'ONF e dell'ONCFS.
- L'etica venatoria, vale a dire il rispetto dell'animale.
- Il rispetto della bellezza dell'ambiente, paesaggio naturale o, come a Chambord, artificiale, interamente concepito dall'uomo, che include il monumento e la foresta. La bellezza ineguagliabile della tenuta è un lascito storico e implica la necessità per Chambord di mantenere la densità delle popolazioni animali entro limiti accettabili.



### ■ Favorire l'apertura al pubblico e l'educazione ambientale

- Condividere con il pubblico la ricchezza di questa meraviglia del patrimonio naturale è un'altra delle preoccupazioni costanti della tenuta nazionale di Chambord.
- Attraverso un ricco programma educativo, un ciclo di attività e visite per il grande pubblico o ancora mediante attrezzature tese a favorire le passeggiate e l'osservazione, Chambord prosegue le sue iniziative di apertura affinché il parco resti un luogo privilegiato di scoperta della natura. La tenuta nazionale di Chambord presenta delle caratteristiche eccezionali e uniche in Europa. La salvaguardia della popolazione animale e gli interventi umani finalizzati alla gestione territoriale fanno di Chambord un polo di eccellenza per la conoscenza della flora e della fauna.

## GRANDE PASSEGGIATA

A partire dal mese di maggio, più di venti chilometri di sentieri di recente creazione permettono ai visitatori di scoprire la ricchezza della biodiversità del parco di Chambord.

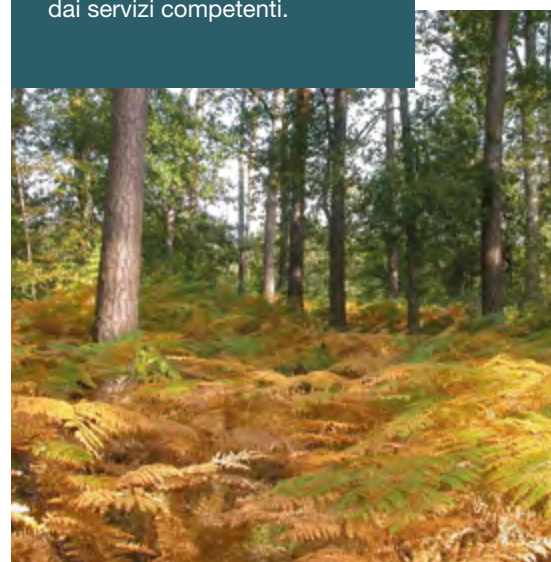
Questo tracciato si estende su decine di ettari nel bel mezzo della foresta. Così, imboccando l'Avenue du roi, che sbuca direttamente davanti alla facciata sud del castello, l'escursionista potrà ammirare Chambord dall'angolazione voluta da Luigi XIV.

L'accesso ai due laghetti, quello della Faisanderie e quello dei Bonshommes, offre una visione molto più vivace dei primi scorci della Sologne.

Questi interventi mirano a ristabilire la logica dell'assetto paesaggistico della tenuta di Chambord conformemente agli studi territoriali realizzati dai servizi competenti.

## IL GIRO DEL CANALE

Lungo il canale, una passeggiata di ben 4 km, realizzata nel 2014, è percorribile tutto l'anno a piedi o in bicicletta: l'ideale per scoprire la flora e la fauna di questa incredibile riserva biologica. Punti di osservazione, pontili e supporti pedagogici soddisferanno tutta la vostra curiosità verso la natura.



# La visita del castello

## Visita libera

Una brochure informativa in 14 lingue è disponibile gratuitamente sul posto.



## Filmato introduttivo

Un filmato che presenta l'architettura di Chambord e i tratti salienti della sua storia fornisce le nozioni di base per la visita del castello.



## Visite guidate

Nato per la gloria di uno dei re più illuminati e intraprendenti del suo tempo, Chambord è ammirato dai visitatori sin dal XVI secolo. Delle visite guidate vi faranno scoprire la sua storia singolare e gli elementi emblematici della sua architettura.

### Visita scoperta

Un primo approccio alla storia del castello.

**1 ora.** Tutti i giorni.

*Biglietti: Adulti 5 € / Giovani (5-17 anni) 3 € (in aggiunta al prezzo d'ingresso).*



### Visita insolita

La visita guidata indispensabile per approfondire la vostra conoscenza di Chambord. Dà accesso ad alcuni spazi chiusi alla visita libera (ammezzati e sottotetti del castello).

**2 ore.** Tutti i giorni.  
*Biglietti: Adulti 7 € / Giovani (5-17 anni) 5 € (in aggiunta al prezzo d'ingresso).*



### Visita approfondita

La visita più completa del castello. Dà accesso ad alcuni spazi chiusi alla visita libera (ammezzati, sottotetti e torre lanterna).

**3 ore.** Gruppo limitato a 18 persone.

Week-end e festivi alle 14:00.

*Biglietti: 11 € a persona (in aggiunta al prezzo d'ingresso).*

## Visita con l'HistoPad



Frutto di un partenariato tra Chambord e la società History, l'HistoPad, tablet digitale interattivo, propone una visita virtuale delle sale del castello in epoca rinascimentale. Grazie al lavoro esperto di un gruppo di specialisti del Rinascimento, è stato possibile riprodurre la distribuzione, i decori e l'arredo di alcuni ambienti del primo Cinquecento. L'uso della realtà aumentata\* e delle restituzioni 3D offre una full immersion nell'epoca del costruttore di Chambord, Francesco I. Dei testi concisi permettono al visitatore di comprendere tali restituzioni e di prolungare la sua scoperta. Tutti questi contenuti sono accessibili a un pubblico internazionale grazie alla traduzione dei testi in dodici lingue. Le funzioni e i contenuti dell'HistoPad sono aggiornati due/tre volte l'anno in modo da integrare eventuali progressi tecnologici, scoperte scientifiche e modifiche museografiche introdotte nel castello.

*Biglietti: 6,50 € intero - 17 € 3 HistoPad - Family Pack (in aggiunta al prezzo d'ingresso).*

*In collaborazione con il Museo nazionale del Rinascimento-Castello di Ecoen, è stato istituito un comitato scientifico per lavorare alle immagini dell'applicazione che permettono l'esperienza di full immersion. Oltre che da alcuni membri della tenuta nazionale di Chambord, questo comitato è composto da esperti esterni, specialisti dell'arredo o dei tessuti rinascimentali, ma anche dell'architettura e della vita di corte nel Cinquecento.*

*Il loro lavoro è consistito essenzialmente nel riunire le fonti iconografiche, archivistiche e architettoniche che aiutano a comprendere la distribuzione degli spazi nelle dimore reali durante il Rinascimento (in particolare a Chambord), ma anche lo stile di vita di un sovrano. Le restituzioni si basano inoltre su una conoscenza approfondita dei fondi patrimoniali conservati in diversi castelli e musei francesi e non, soprattutto per quanto riguarda i mobili e gli oggetti d'arte di epoca rinascimentale. Per ogni sala e per ogni oggetto, gli spazi sono stati riprodotti nel rispetto delle pratiche dell'epoca con un intento di esattezza scientifica e autenticità.*



### Al suo interno troverete anche:

- Delle mappe interattive per orientarvi e organizzare il vostro percorso di visita.
- Una guida esplicativa di 24 sale del castello per scoprirne la storia e le collezioni.
- Più di un'ora di commenti audio sulla storia e l'architettura del castello.
- Una caccia al tesoro ludica e interattiva per il pubblico più giovane.

**HISTOVERY**, start up «French Tech & Touch» specializzata nell'innovazione al servizio della valorizzazione del patrimonio culturale, elabora, produce e gestisce «visite aumentate» per musei e monumenti.



# Per i piccoli

## La visita-gioco

*Alla scoperta  
di un personaggio del passato*

I piccoli incontreranno il mastro orologiaio Julien, fra' Thomas, la contessa Eugénie de La Plume o ancora Gaspard, guardia del corpo di Francesco I. Testimoni dei grandi momenti della storia di Chambord, questi personaggi trasportano grandi e piccini in una bella avventura attraverso il castello. Attività proposta durante le vacanze scolastiche e alcuni weekend lunghi (informarsi in anticipo). Visita consigliata ai bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni accompagnati dai genitori. Gruppo limitato a 30 persone.

Biglietti: Adulti 6 € /

Giovani (5-17 anni) 4 €

(in aggiunta al prezzo d'ingresso).

 **1 ora e  
30 minuti**

## Il quaderno di enigmi sul castello

*Scoprire il castello giocando*

Il quaderno di Cassandra porta grandi e piccini nei luoghi emblematici del castello per risolvere otto enigmi.

Gli osservatori più acuti potranno scoprire la parola misteriosa e vincere un premio.

Per bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni accompagnati dai genitori.

Biglietti: 4 € in vendita alla biglietteria del castello.



## Il quaderno di enigmi sulla natura

*Un percorso ludico  
intorno al canale*

Cassandra la Salamandra invita i bambini ad aiutarla nella sua missione: terminare il messaggio di addio rivolto a Balbu, il falco pescatore che sta per migrare.

Un quaderno per imparare a conoscere gli animali del parco giocando, il tempo di una passeggiata intorno al castello. Per bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni accompagnati dai genitori.

Biglietti: 2 € in vendita alla biglietteria e alla boutique del castello.



## Le attività didattiche

Il polo didattico di Chambord propone tutto l'anno attività ricreative e laboratori sul patrimonio naturale e architettonico destinati alle scuole. La scoperta del complesso patrimoniale del castello e del parco circostante va ad arricchire il percorso artistico e culturale dell'alunno. Storia, scienze naturali, matematica, arti visive o ancora fisica e chimica sono tra le materie trattate nei percorsi di visita proposti. Nel bel mezzo della foresta o nelle diverse sale del castello, gli alunni possono scoprire il luogo in modo ludico e partecipativo e capire come si viveva all'epoca del re costruttore di Chambord.

Brochure disponibile su richiesta scrivendo a:  
[service.educatif@chambord.org](mailto:service.educatif@chambord.org)

# Alla scoperta del parco

## Noleggio di auto elettrica, barca o bicicletta

Dal 1° aprile al 5 novembre

Biglietti alla reception del castello o su [www.chambord.org](http://www.chambord.org)



## Passeggiata in calesse

Dal 1° aprile al 5 novembre

Dei calessi con cocchiere portano i visitatori nella parte privata della tenuta alla scoperta della flora e della fauna. Gruppo limitato a 20 persone.

**45 minuti.** Prenotazione consigliata.

*Biglietti: Adulti 11 € / Giovani (5-17 anni) 8 €.*

*Biglietto cumulativo castello + calesse: 21 €.*

Schede riassuntive:



## Visite della riserva naturale

I visitatori prendono posto a bordo di un veicolo fuoristrada per esplorare la parte privata della tenuta, in compagnia di una guida ambientale. L'occasione per scoprire la straordinaria biodiversità di questo parco unico in Europa.

**1 ora e 30 minuti.** Gruppo limitato a 8 persone.

Età minima richiesta: 3 anni.

*Biglietti: Adulti 18 € / Giovani (5-17 anni) 12 €.*

Schede riassuntive:

## Il richiamo del bramito

Da metà settembre a metà ottobre

La stagione degli amori del cervo o "tempo del bramito" è il momento ideale per osservare questo re della foresta. Servizio accessibile da una torretta di osservazione situata nella zona chiusa al pubblico.

**3 ore.** Gruppo limitato a 16 persone.

Età minima richiesta: 12 anni.

Prenotazione consigliata.

*Biglietti: 35 € / 40 €.*



## Spettacolo di cavalli e rapaci

Dal 29 aprile al 1° ottobre

# Francesco I, il re-cavaliere



Nelle scuderie del maresciallo di Sassonia, i visitatori partono per una grande passeggiata a cavallo. Mentre i rapaci sfiorano loro le spalle, lo spettacolo li immerge nell'atmosfera della corte di Francesco I, di cui arrivano a scandagliare ogni segreto.



Questa performance in sei pannelli è prodotta dalla Pégase Production. Il testo e la regia sono di Taïra Boré. La scenografia è firmata Frédéric Sagot su una musica originale di Patrick Morin. La voce narrante è quella dell'attore, regista e scenarista Jacques Weber.

### PÉGASE PRODUCTION

Con sede a Salbris, la società Pégase Production, diretta da Frédéric Sanabra, è specializzata nelle acrobazie equestri ed è attiva da una trentina d'anni sui set cinematografici.

Frédéric Sanabra si è via via affermato tra i principali attori nel mondo delle acrobazie equestri per il cinema. Si è esibito su centinaia di set per film sia francesi che stranieri, tra cui *Maria Antonietta* di Sofia Coppola, *Grace di Monaco* di Olivier Dahan o ancora *Sa Majesté Minor* di Jean-Jacques Annaud.

Oggi, Frédéric Sanabra progetta spettacoli, coordina e mette a punto scene d'azione per il cinema, è scudiero di una Grande École e maestro di scherma.



**Tutti i giorni tranne il lunedì e tutti i giorni dal 4 luglio al 28 agosto.**

Adulti 14,5 € - Giovani (5-17 anni) 11 €.

Biglietto cumulativo adulti castello + spettacolo: 24 €.

### Il falco Solognot

Francis Cohu inizia la sua carriera con la riproduzione di rapaci. I suoi dieci anni di attività alla voliera del castello di Haut Koenigsburg gli procurano una fama internazionale. In seguito, crea il primo spettacolo di falconeria nel parco Puy du Fou. A Chambord, ha ammaestrato non meno di 23 rapaci, come attori dello spettacolo ma anche per effettuare dimostrazioni di volo nell'accampamento Renaissance.

# Programma culturale



*Chambord fu votato all'arte sin dall'inizio: dalla sua costruzione per volere di Francesco I, sono tanti gli artisti giunti qui per partecipare alle feste di corte o ai vari hobby del re. Una tradizione perpetuata negli anni successivi, attraverso i numerosi sovrani e personaggi che hanno lasciato traccia del loro passaggio in questo luogo. Fedele a questa tradizione artistica, la tenuta nazionale di Chambord ha istituito dal 2010 un ambizioso programma culturale, incentrato su quelli che erano i tre diversivi più in voga durante il Rinascimento: il testo, la musica e le belle arti, a cui si aggiungono il teatro e la danza. Tra gli artisti che hanno esposto a Chambord dal 2010, si possono citare Georges Rousse, Paul Rebeyrolle, Guillaume Bruère, Djamel Tatah, Philippe Cognée, Bae Bien-U o ancora Koïchi Kurita.*



## Mostra

### Georges Pompidou e l'arte, un'avventura dello sguardo Dal 18 giugno al 19 novembre

#### ■ Un anniversario condiviso

Nel 2017 il Centre Pompidou celebra il suo 40° anniversario in tutta la Francia. Per condividere questi festeggiamenti con un pubblico il più ampio possibile, è previsto, in partenariato con 40 luoghi, un programma inedito di mostre, prestiti eccezionali, manifestazioni ed eventi vari durante tutto l'anno. La tenuta nazionale di Chambord ha voluto dare il suo contributo con una mostra dedicata alla figura che lega in maniera stretta Chambord al Centre Pompidou, ossia Georges Pompidou in persona, ispiratore del Centre e ospite ricorrente al castello, dove poteva coniugare il suo amore per l'architettura con la pratica della caccia. Tuttavia, l'oggetto della mostra non sarà tanto il personaggio storico e politico che fu George Pompidou quanto l'impegno a suo tempo profuso per l'arte.

#### ■ Un occhio straordinario

Dall'acquisto de *La donna 100 teste* di Max Ernst nel 1930 a quello di un ritratto di Jacques Villon pochi giorni prima della sua morte nel 1974, Georges Pompidou ha appassionatamente guardato, collezionato e appeso, prima nella propria casa poi a Matignon e all'Eliseo, i grandi artisti moderni, ma anche quelli delle avanguardie degli anni '50-'70. Rispettando le scelte operate da questo ex Presidente della Repubblica, la mostra riunirà gli artisti presenti nella sua collezione o celebrati nei luoghi di potere, seguendo l'affastellarsi di tre decenni di pittura francese. Essa farà emergere la pertinenza, e talvolta l'audacia dell'occhio di Pompidou, il cui eclettismo e la cui libertà appaiono oggi ancora più manifesti. Così, più di 80 opere tra dipinti, disegni e sculture – tra cui la famosa sala da pranzo Paulin dell'Eliseo – saranno esposte sotto le volte a cassettoni di Chambord. Provenienti dalle collezioni del Centre Pompidou e da collezionisti privati, tra cui Alain Pompidou, questi pezzi raramente esposti al pubblico formeranno un repertorio eccezionale, che fa di questa la mostra più importante mai allestita a Chambord.

Il percorso espositivo si svilupperà su 700 m<sup>2</sup>, suddividendo le opere in cinque sezioni: Maestri moderni; Astrattismi; Nuovo realismo; Arte cinetica; Comparsa.

#### ARTISTI ESPOSTI

Senza riportare la lista completa degli artisti esposti, si può intuire l'importanza delle opere riunite citando in particolare Adami, Arp, Agam, Buffet, Viera da Silva, S. Delaunay, J. Fautrier, Fontana, Giacometti, Hartung, Kandinsky, Klein, Kupka, Matta, Michaux, Monory, Raysse, Soto, Soulages, Vasarely, B. van Velde, Villeglé, ecc.

## Festa della musica Mercoledì 21 giugno

Per questa XIII edizione, sarà riproposto un programma eclettico, che mescola i generi musicali per far contenti tutti. Ad aprire la serata saranno gli allievi della Scuola di corno di Chambord, una tradizione cara a questo luogo.

## Gran concerto di corni

Sabato 24 giugno



Questo appuntamento musicale ormai storico riunisce ogni anno più di 500 persone, tra intenditori e curiosi, provenienti da ogni parte della Sologne per applaudire una trentina di musicisti che si esibiscono in un concerto di corni misti ad altri strumenti o al canto. Nel 2017, la tenuta nazionale di Chambord accoglierà per la prima volta il Rallye Trompes des Vosges<sup>(1)</sup> divenuto, a 60 anni esatti dalla sua formazione, uno dei nomi più importanti in materia di musica per corno. Il complesso si è già esibito in tutta la Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e persino in Canada. Ciascuna rappresentazione offre al pubblico la possibilità di apprezzare tutte le vibrazioni e le emozioni generate dall'ottone del Corno in Re. La storia non dimenticherà il ruolo significativo del gruppo nel sostanziale mutamento delle espressioni del corno e la sua progressiva associazione ad altri strumenti come l'organo, a un'orchestra da camera o a un coro misto. Il Rallye Trompes de Vosges spicca per un imponente repertorio, una grande varietà di creazioni contemporanee e una ricchissima discografia.

(1) Complesso di corni dei Vosgi [N.d.T.]

## VII Festival di Chambord 1°-15 luglio

Per la sua VII edizione, il Festival di Chambord continua a esplorare nuovi repertori alternando solisti a orchestre, opere chiave a pièce più rare, interpreti emergenti a personalità acclamate a livello internazionale, secondo una diversità in cui si mescolano voce e strumenti. Nella sontuosa cornice della corte del castello o nelle sale più riservate, usufruendo di un'acustica sempre impeccabile, il programma declina più secoli di musica per il sommo piacere degli spettatori.



Come sempre, il festival non si limiterà a un'epoca o a una categoria di artisti, né tantomeno a una nazionalità, al fine di attrarre ogni sorta di pubblico attraverso un programma vario che affianca musicisti di fama internazionale e talenti emergenti. Grazie a una conveniente politica tariffaria (riduzioni applicate a numerose categorie e situazioni: soci delle biblioteche di Blois, detentori del pass Festival illimitato, pass cinque concerti, ingresso gratuito nel monumento con l'acquisto di qualsiasi biglietto ecc.), Chambord intende promuovere concerti di grande qualità presso un pubblico quanto più ampio possibile.

Se nelle precedenti edizioni del festival, sotto la direzione artistica di Vanessa Wagner, non sono mai mancati complessi musicali regionali quali La Rêveuse, Les Folies françaises, Douce Mémoire o l'ensemble Jacques Moderne, nel 2017 gli spettatori potranno nuovamente applaudire alcuni fiori all'occhiello della regione come l'ensemble Diabolus in Musica e l'Orchestra Sinfonica Région Centre-Val de Loire/Tours.

### 1° luglio ore 20:00:

Orchestra della Guardia repubblicana & Wilhem Latchoumia (pianoforte)  
*Programma: «Americhe» con opere di Bernstein, Gershwin e Villa-Lobos*

### 2 luglio ore 20:00:

Anne Queffélec (pianoforte)  
*Programma: Debussy, Satie e Ravel*

### 4 luglio ore 20:00:

Vanessa Wagner (pianoforte) & Augustin Dumay (violino)  
*Programma: Schumann e Brahms*

### 5 luglio ore 20:00:

Diabolus in Musica (musica antica)  
*Programma: Requiem di Jean Ockeghem e Pierre de La Rue*

### 7 luglio ore 20:00:

Ensemble Abdelmoumen & Françoise Atlan (canto)  
*Programma arabo-andaluso*

### 8 luglio ore 20:00:

Trio Simon Zaoui (pianoforte), Pierre Fouchenneret (violino) & Raphaël Merlin (violoncello)  
*Programma: Fauré project*

### 9 luglio ore 18:30:

Ensemble Alternance (musica contemporanea)  
*Programma musica & architettura con Xenakis e Boulez*

### 11 luglio ore 20:00:

Complesso vocale Pasiphaé & Jean-Marc Larché (sassofono)  
*Programma: De Folie et d'amour, un'opera di Yves Rousseau dalle poesie di Louise Labé*

### 12 luglio ore 20:00:

Vanessa Wagner (pianoforte) & quartetto Hermès (archi)  
*Programma: Fratres di Arvo Pärt e Concerto per pianoforte n.12 di Mozart*

### 13 luglio ore 18:30:

Pierre Hantaï (clavicembalo)  
*Programma: Haendel, Bach, Couperin e Rameau*

### 14 luglio ore 15:30 e 18:30:

Concerto per il pubblico giovane  
*Programma: Zorbalov et l'orgue magique di Yanowski, con Yanowski (narratore), Samuel Parent (pianoforte) e Hughes Borsarello (violino)*

### 15 luglio ore 20:00:

Orchestra di Tours & Catherine Hunold (soprano)  
Dir.: B. Pionnier  
*Programma: Ultimi quattro lieder di Strauss, Preludio e morte di Isotta di Wagner*

# Scrittori a Chambord

Chambord propone una nuova stagione letteraria invitando una serie di autori a condividere la loro scrittura, in omaggio alla passione per le lettere di Francesco I. Molto legato alla sorella Margherita di Navarra, che fu una delle più grandi scrittrici del secolo, il re fu egli stesso autore di poesie, arricchì considerevolmente la biblioteca reale e fondò il Collège de France.

## ■ Calendario 2017:

**26/02** Mathias Enard e Marilyn Leray (attrice)  
**26/03** David Bosc  
**30/04** Pierre Senges  
**24/09** Emmanuelle Pagano  
**29/10** da definire  
**26/11** Eugène Savitzkaya

## Residenze

### ■ Diabolus in Musica

L'ensemble Diabolus in Musica, composto da cantanti e musicisti che fanno rivivere pièce famose o inedite, risiede per due settimane al castello di Chambord durante la primavera 2017 per portare a termine il programma del concerto che si terrà a luglio nell'ambito del festival musicale. Questo complesso di musica medievale prevede di interpretare i due primi *Requiem* della storia della musica: quello di Ockeghem e quello di Pierre de La Rue.

### ■ Sarah Klingemann

Artista e regista, Sarah Klingemann risiede al castello di Chambord nel primo trimestre del 2017. Durante questo soggiorno, lavora a un progetto di film sperimentale sull'arte, della durata di circa 40 minuti, intitolato *Bas choeur* e realizzato in collaborazione con il compositore Nicolas Losson.

### ■ Dominique Frot

Dominique Frot è un'attrice di teatro, cinema e televisione (recita, tra l'altro, nella famosissima serie SODA). Appassionata di letteratura, mette in scena e interpreta numerosi autori contemporanei quali Christine Angot, Annah Arendt, Leslie Kaplan, Éric Chevillard e Éric Vuillard. In occasione della sua residenza prevista tra aprile e giugno, organizzerà a Chambord dei comitati di lettura e condividerà la sua passione per alcuni scrittori e cineasti del momento. Inoltre, in collaborazione con le biblioteche, saranno proposti dei caffè letterari con due o tre gruppi di lettori.

### ■ Eugène Savitzkaya

Autore di raccolte poetiche, romanzi e pièce teatrali, Eugène Savitzkaya ha vinto nel 1994 il Premio triennale del romanzo per *Marin mon coeur* e il premio Rossel nel 2015 per *Fraudeur*, pubblicati entrambi dalle Éditions de Minuit. In residenza a Chambord a più riprese tra aprile e dicembre, lo scrittore organizzerà laboratori di scrittura, laboratori di esplorazione sotto forma di passeggiate nel castello e nella foresta, e chiuderà il ciclo Scrittori a Chambord con una lettura al castello il 26 novembre.



## EAC a Chambord

Chambord propone ogni anno delle iniziative di sensibilizzazione culturale condotte dagli artisti invitati e rivolte a un pubblico specifico: scuole, associazioni, artisti amatoriali, istituti penitenziari, ospedali, case di riposo, popolazione rurale ecc.

Nel 2017, alcune letture di D. Frot, così come il concerto di Diabolus in Musica o le deliziose passeggiate proposte da E. Savitzkaya saranno accessibili a quante più persone possibile.

# Eventi

---

## 22° mercato dell'antiquariato di Chambord

1° maggio

---

Migliaia di visitatori vengono ogni anno a passeggiare lungo i viali di Chambord in occasione del grande mercato di antiquariato, uno dei più belli in Francia, organizzato dal comitato delle feste. Allestita nelle stradine del paese e attorno al castello, questa manifestazione offre agli espositori una cornice maestosa e fuori del comune per mettere in mostra mobili, suppellettili, ceramiche, utensili di una volta e oggetti d'arte.



## Giornate europee del patrimonio

16 e 17 settembre

---

La tenuta nazionale di Chambord partecipa ogni anno a queste giornate istituite dal Ministero della Cultura francese nel 1984. Un tema nazionale fa luce su un aspetto originale o innovativo del patrimonio, favorendo la nascita di spunti inediti e iniziative di rilievo.



## Spettacolo

### Natale a Chambord

Dicembre

---

Anche nel 2017, Chambord festeggia la fine dell'anno! Il castello di Francesco I invita grandi e piccini a ritrovarsi attorno a una serie di attività e scenari fiabeschi.



In programma: un grande spettacolo inedito, racconti del focolare, canti di Natale, incontri con Babbo Natale... e molte altre sorprese aspettano i bambini.





# Chambord nel mondo



## Gemellaggi

*La metà dei visitatori a Chambord sono stranieri. Da diversi anni, ormai, l'ente promuove gli scambi con importanti siti patrimoniali in tutto il mondo. Alla base di questi gemellaggi ci sono la condivisione di competenze in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio, la cooperazione culturale e lo sviluppo turistico dei siti.*

### ■ Gemellaggio con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino in Cina



Nella sua strategia di apertura ai visitatori di tutto il mondo e soprattutto cinesi, Chambord ha firmato nel 2015 un accordo di gemellaggio con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino, nell'ottica di promuovere la cooperazione tra i due Paesi e approfondire così la conoscenza reciproca della storia e della cultura di ognuno.

### ■ Partenariato con il City Palace di Udaipur in Rajasthan, in India



Nell'aprile 2015 Chambord ha firmato un accordo di partenariato con il City Palace di Udaipur. Si tratta del primo progetto di cooperazione tra la Valle della Loira e il Rajasthan, che mira, da una parte, a incentivare il turismo indiano verso la Francia, dall'altra a preservare e far conoscere il patrimonio indiano. Il prossimo step consisterà nell'organizzare a Udaipur un evento per promuovere Chambord, con il sostegno dell'Ambasciata francese in India e del nostro partner, la Maharan Mewar Charitable Foundation.

### ■ Partenariato con la Venaria Reale in Italia



Chambord ha firmato nel 2015 un accordo di partenariato con la Venaria Reale in Piemonte. I due siti desiderano intraprendere la promozione delle rispettive attività culturali, didattiche e scientifiche sia in Francia che in Italia, allo scopo di incentivare e intensificare il turismo tra i due Paesi. Questo gemellaggio permette inoltre al personale di Chambord e della Venaria Reale di discutere della gestione patrimoniale di siti che includono elementi sia architettonici che naturali, o dell'introduzione di opere d'arte contemporanee nei luoghi patrimonio dell'umanità.



# Il marchio «Château de Chambord»

*L'ente pubblico della tenuta nazionale di Chambord intende promuovere il marchio «Château de Chambord», da un lato per preservare il patrimonio immateriale (nome e immagine) di Chambord, dall'altro per sfruttare le risorse naturali della tenuta e generare nuove risorse economiche.*

Questo marchio già possiede un carattere distintivo molto elevato, conferitogli dalla sua antichità (cinque secoli di storia), dalla sua notorietà presso il pubblico nazionale e internazionale e dall'immagine del monumento eponimo. Lo sfruttamento di questo marchio permetterà di generare degli introiti supplementari che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prefisso in materia di autofinanziamento (100 % nel 2019), pari oggi all'86 % sul funzionamento dell'ente. Nel 2011, la tenuta ha registrato il marchio «Château de Chambord» presso l'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale (INPI).

La promozione del marchio ruota attorno a tre assi principali:

## 1 I prodotti autentici fabbricati a partire dalle risorse tipiche della tenuta



Una selezione di prodotti preparati a regola d'arte a partire dalle risorse naturali della tenuta è già in vendita sotto il marchio «Château de Chambord» presso la boutique del castello entro un'area identificata come tale. Per controllare ciascuna fase, dalla creazione alla commercializzazione del prodotto, Chambord si impegna a vendere questi prodotti direttamente al cliente. Sono attualmente commercializzati il miele, i paté di selvaggina, diversi oggetti in legno della foresta di Chambord, oggetti in corno di cervo (portachiavi, bastoni da passeggio...). A partire dal 2019, data del 500° anniversario dell'inizio della costruzione del castello, sarà commercializzato il vino prodotto nella tenuta. Sono stati piantati in totale 3 vitigni su più di 12 ettari: 8 ettari di Romorantin, 4 di Pinot nero e 20 are di Gamay. Rispettando i metodi ancestrali praticati nella regione, Chambord difende un preciso savoir-faire francese per proporre un vino di eccellenza, biologico e naturale.



## 2 La licenza di marchio concessa ad alcuni distributori su linee e prodotti approvati

Stipulati con un singolo produttore tramite agenzie specializzate, questi contratti prevedono lo sfruttamento e la commercializzazione, per un determinato periodo di tempo, su un territorio di vendita e entro circuiti di distribuzione negoziati, di prodotti esclusivi firmati «Château de Chambord». Il produttore deve innanzitutto accertarsi dell'impegno di un distributore che goda di fama nazionale se non internazionale; dopodiché verserà un anticipo, detto Minimo garantito, sulle sue vendite previsionali, e delle royalties sulle sue vendite effettive, generalmente pari all'8-10% del fatturato.



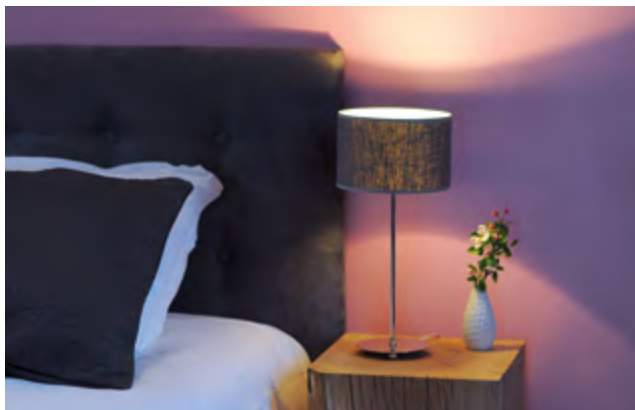
## 3 L'associazione di marchi

La tenuta di Chambord non esclude la possibilità di associarsi a marchi che vantino un savoir-faire francese d'eccezione. Ad esempio, si può pensare di creare una collezione di articoli in pelle di altissima qualità o un servizio da tavola. Questi partenariati permetteranno di associare la notorietà di un sito patrimoniale unico al mondo a quella di un marchio scelto per la sua eccellenza e il suo carattere distintivo.

# Servizi

## I rifugi \*\*\* e \*\*\*\*

A pochi metri dal castello o all'ingresso della tenuta, per un weekend o una settimana, Chambord propone ai suoi visitatori di alloggiare in una location d'eccezione. Soggiorni a partire da 460 €.



Per maggiori informazioni:  
[gites-chambord@chambord.org](mailto:gites-chambord@chambord.org)  
o [www.chambord.org](http://www.chambord.org)

### ■ Rifugi Cerf e Salamandre

Ispirati alle tradizionali abitazioni della Sologne, i rifugi \*\*\*\* Cerf e Salamandre offrono una sistemazione di qualità a pochi passi dal castello. Con i loro interni eleganti, un'atmosfera accogliente e un giardino privato, queste villette a schiera possono accogliere fino a otto persone ciascuna.

### ■ Rifugio La Gabillière

Situato sul limitare della foresta di Chambord e a pochi metri dai primi osservatori di animali selvatici, il rifugio \*\*\* della Gabillière offre una rara vicinanza con la natura. Ex fattoria della tenuta dotata di un giardino privato, può accogliere fino a sei persone, in un'atmosfera rustica e calorosa.

## Ristorazione

*Tre punti di ristoro, situati nel cuore e nei dintorni del castello, propongono un'ampia scelta di prodotti, soprattutto specialità locali, abbinata a un servizio di qualità.*

### ■ Café d'Orléans

Situato all'interno del castello con una terrazza che dà sulla corte e un camino scoppiettante in autunno, il Café d'Orléans accoglie i visitatori per un tè o un pranzo, negli orari di apertura del castello. Aperto da febbraio a novembre e durante le vacanze di Natale.



### ■ Café des écuries

All'interno delle scuderie del Maresciallo di Sassonia, questo spazio privilegiato vi invita a condividere un rinfresco a pochi metri dai cavalli. Aperto nei giorni dello spettacolo di cavalli e rapaci.



### ■ Autour du Puits

Ai piedi del castello, l'area Autour du puits propone da aprile a ottobre snack dolci e salati da degustare sul posto o da portare via.

### ■ Ristoranti e negozi della place Saint-Louis

Ristoranti e negozi accolgono i visitatori tutto l'anno sulla piazza del paese di Chambord (tra i parcheggi e il castello): menù vari, specialità locali e prodotti del territorio (vino, paté, biscotti, ecc.).

- Maison des vins
- La cave des rois
- Bergeries de Sologne
- Biscuiterie de Chambord
- Monument Café
- Le Saint Louis
- Les armes du château

## Boutique

### ■ Al castello

Completamente rinnovata nel 2014, la boutique di Chambord propone un'accurata selezione di articoli per la casa, prodotti della gastronomia regionale, oggetti d'arte, libri illustrati ecc. Diverse tematiche la foresta, i bambini, le arti della tavola... permettono di trovare il regalo ideale. Questo bello spazio di 400 m<sup>2</sup> è accessibile gratuitamente dall'ingresso principale ed è aperto tutti i giorni, eccetto i giorni di chiusura del castello.



### ■ Sulla piazza del paese

Nel cuore della nuova reception, la boutique principale del castello propone una serie di prodotti regionali e articoli di punta.

# Il futuro albergo « Le Relais de Chambord »

I lavori di ristrutturazione del futuro hotel «Le Relais de Chambord» sono iniziati nell'autunno 2015 per un'apertura al pubblico prevista nell'autunno 2017. Questo progetto riunisce i grandi talenti francesi in materia di architettura (Jean-Michel Wilmotte), restauro, gestione e servizi alberghieri, per offrire una sistemazione di qualità totalmente rinnovata che prevede una sessantina di camere e un ristorante gastronomico. Il futuro hotel disporrà inoltre di una terrazza che affaccia su spazi verdi ispirati agli antichi giardini alla francese e su aree adibite a eventi o al relax per accogliere gruppi di visitatori e amanti di Chambord e della natura.



L'hotel disporrà di 55 camere, di cui:

- 15 con vista sul castello
- 18 con vista sul Cosson

Le tariffe delle camere vanno dai 150 ai 400 euro (a seconda di visuale, stagione, dimensioni).

L'hotel ristorante rimarrà aperto tutto l'anno e sarà classificato come 4 stelle.

L'hotel sarà dotato di camere classiche e suite nelle diverse ali dell'edificio.

# Offerte

## Forfait «Una giornata a Chambord»

Il 2017 è segnato dal lancio di un nuovo prodotto pensato per il grande pubblico. Il biglietto «Journée Chambord», disponibile da maggio a ottobre, include la visita del castello con l'HistoPad e lo spettacolo di cavalli e rapaci.

**L'offerta sarà declinata nelle diverse fasce d'età: biglietto bambini (5-17 anni) a 15 €, biglietto giovani (18-25 anni) a 18 €, e biglietto adulti (+ di 26 anni) a 25 €, il che equivale a una riduzione del 14-18% rispetto alla tariffa standard.**



## Gruppi

Chambord propone tutto l'anno una serie di attività per i gruppi, da acquistare singolarmente o sotto forma di pacchetti. Un servizio di ristorazione nel castello permette inoltre di trascorrere un'intera giornata sul posto e di godere appieno della tenuta e delle sue iniziative.

Informazioni su [www.chambord.org](http://www.chambord.org)  
Per ricevere la brochure, scrivere a:  
[devtour@chambord.org](mailto:devtour@chambord.org)

## Carta privilegi

Per gli assidui frequentatori di Chambord, la carta privilegi offre una serie di vantaggi da condividere con amici e/o parenti: ingresso gratuito illimitato, tariffe ridotte fino a cinque accompagnatori, parcheggio gratuito, prezzi speciali sulle attività e uno sconto del 5% nella boutique e nei punti di ristoro del castello.

**Carta personale: 40 €, valida un anno.**



## Sponsor

---

Costruito ad opera di Francesco I, Chambord rappresentava per il suo tempo la prodezza tecnica ed estetica del Rinascimento, un'opera innovativa ed erudita, emblema della grandezza e del prestigio della Francia. Per tenere in vita questo patrimonio unico al mondo, Chambord ha bisogno del vostro sostegno.

Diventare sponsor della tenuta nazionale di Chambord significa contribuire allo splendore di un monumento straordinario e della sua cornice unica al mondo, gioiello del patrimonio mondiale, che affascina da cinquecento anni gli amanti delle arti e della natura.

Qualunque privato o azienda che desideri dare il proprio sostegno economico alla tenuta di Chambord può diventare sponsor e contribuire in maniera generale o specifica sia al programma stagionale, sostenendo un determinato evento culturale, musicale o artistico, sia al restauro di un elemento patrimoniale all'interno del castello, nei giardini, in deposito, o a qualsiasi altro progetto connesso.



Informazioni su [www.chambord.org](http://www.chambord.org)  
o [mecenas@chambord.org](mailto:mecenas@chambord.org)



## Seminari ed eventi Locazione di spazi

---

Numerosi eventi d'eccezione sono organizzati a Chambord nei formati più diversi: presentazioni di collezioni di gioielli, set pubblicitari, film o emissioni di successo, raduni di auto d'epoca, rally sportivi, cene di gala, seminari politici, incontri culturali, matrimoni, feste di famiglia, anniversari d'impresa. Tutto è possibile a Chambord!

Informazioni su [www.chambord.org](http://www.chambord.org)  
o [evenements@chambord.org](mailto:evenements@chambord.org)



# Le cifre chiave del 2016

## Esecuzione del bilancio

16.903 M€

DI SPESE DI **FUNZIONAMENTO**

9.660 M€

DI INVESTIMENTO,  
DI CUI **3.017 M€** AUTOFINANZIATO

11.713 M€

DI FATTURATO

86 %

**TASSO DI INDIPENDENZA ECONOMICA**  
CALCOLATO SULLA BASE  
DELLE RISORSE INTERNE

## Frequenzazione

831.542 VISITATORI

(728.133 VISITATORI DEL CASTELLO,  
103.409 CLIENTI DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE)

1,5 MILIONI

DI VISITATORI SUL LUOGO

## Personale

131 DIPENDENTI **PERMANENTI**

27 **POSTI DI LAVORO** SOVVENZIONATI

## Attività

327

**EVENTI** ORGANIZZATI A CHAMBORD

50.000 **ALUNNI**

ACCOLTI NEL CONTESTO SCOLASTICO

**APERTURA DEL FESTIVAL IL 1° LUGLIO**  
CONCERTO E FUOCHI D'ARTIFICIO

4.100 **PERSONE**

## La foresta

5.440 HA

**SUPERFICIE** DELLA TENUTA DI CHAMBORD

32 KM

**LUNGHEZZA DEL MURO** DI CINTA



**TWITTER:**

A inizio 2016:

**1.800 FOLLOWER**

A fine 2016:

**9.432 FOLLOWER**

Aumento del **424 %**



**FACEBOOK:**

A inizio 2016:

**7.561 FAN**

A fine 2016:

**24.002 FAN**

Aumento del **217 %**



**INSTAGRAM:**

A inizio 2016:

**2.915 ABBONATI**

A fine 2016:

**11.089 ABBONATI**

Aumento del **280 %**

**SITO INTERNET:**

**838.055**

**VISITATORI UNICI**

sul sito internet

# Informazioni pratiche

Contatti stampa:  
direzione della comunicazione  
e del marchio  
Cécilie de Saint Venant, direttrice  
communication@chambord.org  
Tel. +33 (0)2 54 50 50 49

## APERTURA DEL CASTELLO

Il castello è aperto tutto l'anno, eccetto il 1° gennaio, l'ultimo lunedì di gennaio e il 25 dicembre.

### Orari di apertura :

- Da aprile a ottobre: 9:00 - 18:00
- Da novembre a marzo: 9:00 - 17:00

Ultima ammissione mezz'ora prima della chiusura del castello.

## Accesso al castello e ai giardini

13€ Intero

11€

Gruppo a partire da 20 persone

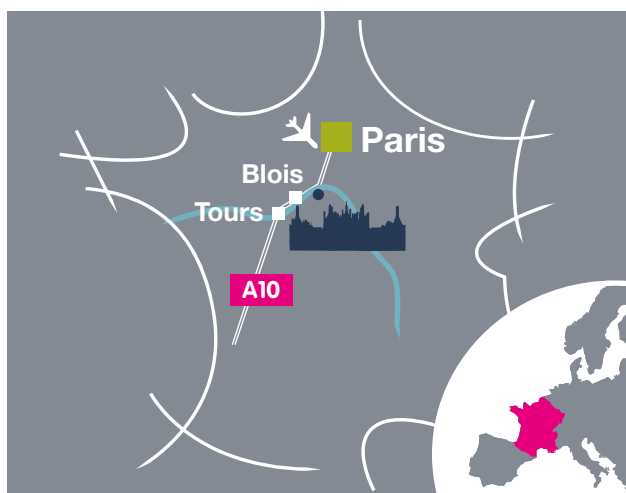
11€ Ridotto

40€

Carta privilegi (vantaggi validi 1 anno)

Prenotazione online su [chambord.org](http://chambord.org)

**GRATUITO** (visitatori individuali): minori di 18 anni e cittadini europei di età compresa tra i 18 e i 25 anni.



## Accesso

- Parcheggio P0 a 200 metri dal castello (auto, moto): 6 €/ giorno.
- Parcheggio P1 (pulmini): 11 €/ giorno  
Pullman: 50 €/ giorno.  
Sosta gratuita per i gruppi che hanno già visitato il castello (su presentazione di una prova d'acquisto di almeno 7 biglietti d'ingresso).
- Parcheggio P2 (auto): 4 €/ giorno. (Camper): 11 €/ 24h.
- Carta 10 soste (veicoli leggeri): 10 € valida 1 anno.
- Parcheggio bici gratuiti.

Seguiteci! Château de Chambord





domaine national de Chambord

## ■ Contatti

[www.chambord.org](http://www.chambord.org)

### INFORMAZIONI

41250 Chambord - FRANCE

Tel.: +33 (0)2 54 50 40 00

[info@chambord.org](mailto:info@chambord.org)

### PRENOTAZIONI

Telefono:

+33 (0)2 54 50 50 40

[reservations@chambord.org](mailto:reservations@chambord.org)

  
Val de Loire  
FRANCE

